



PARLA IL DIRETTORE DELL'ASR PIERLUIGI COSENZA

Sanità abruzzese: liste d'attesa figlie di una cattiva programmazione

«Non ci sono abbastanza medici disponibili per le nostre reali esigenze»

Nel 2025 cresce in Abruzzo il mercato delle auto usate

Tommaso Cotellessa

L'aumento dei prezzi delle auto nuove continua a spingere gli automobilisti abruzzesi verso il mercato dell'usato, sempre più percepito come una soluzione accessibile per guidare veicoli recenti e ben equipaggiati senza superare il budget. Il 2025 si chiude infatti con un bilancio positivo per il settore in Abruzzo: secondo l'Osservatorio AutoScout24, i passaggi di proprietà al netto delle minivolture hanno raggiunto quota 72.751, segnando un +3,2% rispetto all'anno precedente (fonte ACI). Alla crescita dei volumi si accompagna anche un aumento dei prezzi medi. Rispetto al 2024, il valore delle auto usate in vendita nella regione sale del 2,1%, attestandosi intorno ai 20.940 euro. Un dato che riflette una domanda orientata verso modelli più recenti, sicuri e dotati di maggior comfort. Sul fronte delle alimentazioni, il mercato abruzzese conferma un approccio pragmatico. Diesel (55,9%) e benzina (26,8%) continuano a essere le scelte predominanti, mentre l'elettrico resta marginale con una quota del 2,4%, frenato da limiti percepiti sull'autonomia e sulle infrastrutture. Più dinamico il comparto ibrido, che raggiunge l'8,7% delle preferenze. A livello territoriale, Chieti si conferma la prima provincia abruzzese per numero di passaggi di proprietà netti, con 20.743 atti (+2,5% sul 2024). Seguono Teramo con 17.665 passaggi (+1,5%) e L'Aquila, che registra la crescita più marcata dell'anno (17.524 atti, +7,0%). Chiude Pescara con 16.818 passaggi (+2,0%). L'Aquila e Chieti emergono dunque come le province più dinamiche del 2025. Per quanto riguarda le preferenze degli utenti, la Fiat Panda si conferma l'auto usata più ricercata in Abruzzo anche nel 2025. Tra le alimentazioni alternative, spiccano la Land Rover Range Rover Evoque nel segmento ibrido e la Tesla Model 3 tra le elettriche. Guardando al quadro nazionale, i dati della survey AutoScout24 sulle intenzioni di acquisto per il primo semestre 2026 indicano una forte fedeltà ai brand tradizionali (92%), anche se cresce l'interesse verso i nuovi marchi (8%), segnale di una domanda che inizia a consolidarsi. I SUV dominano le preferenze con il 59%, seguiti da berline (27%), station wagon (17%) e monovolume (13%). Più contenuto l'interesse per le city car (8%), mentre coupé e cabrio restano scelte di nicchia (6%). Il budget medio destinato all'acquisto di un'auto usata sale a 20.000 euro, con un incremento dell'11%...

segue a pagina 5

La crisi del Servizio Sanitario Nazionale non è un incidente, ma il risultato di decenni di programmazione completamente sbagliata. In Abruzzo, il volto dell'emergenza sono le liste d'attesa che spingono sempre più cittadini a rinunciare alle cure. Secondo il dottor Pierluigi Cosenza, la soluzione richiede un intervento strutturale su più fronti. Primo fra tutti, il superamento del vuoto

organico causato da errori universitari storici, che penalizza l'attrattività dei territori. «La prima situazione dolente - spiega il direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale dell'Abruzzo - è il fatto che c'è stata a monte un'errata programmazione, perché oggi non ci sono medici disponibili per quelle che sono le esigenze». Fondamentale è poi...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

L'Aquila va a picco con l'Unipomezia. Rossoblù ko 3-1 e sfuma la lotta per la vetta



Per i rossoblù ora l'imperativo è onorare il campionato (Liberatore a pag. 16)

Scontro tra Pietrucci e Verrecchia sul Centro Operativo Emergenze

È scontro politico sulla perdita del Centro Operativo Emergenze della Croce Rossa Italiana, che per anni ha avuto sede ad Avezzano, rappresentando un punto di riferimento strategico per le attività sanitarie, umanitarie e di protezione civile a livello nazionale e internazionale. A sollevare il caso è il consigliere regionale del Partito Democratico Pierpaolo Pietrucci, che parla di «un fiore all'occhiello dell'Abruzzo che scompare nel silenzio e nell'indifferenza della giunta regionale». Secondo Pietrucci, la struttura marsicana non era solo un

presidio logistico, ma un simbolo della capacità organizzativa della Croce Rossa, capace di operare dall'Abruzzo verso l'Italia e il mondo nelle emergenze più complesse. «Oggi a erma - tutto questo è solo un ricordo». Il consigliere sottolinea che la CRI continuerà a operare con la consueta professionalità, ma non più dalla Marsica. A determinare la scelta sarebbe stata, a suo avviso, la decisione della Regione Abruzzo di dare a un soggetto privato la gestione dell'Interporto di Avezzano, circostanza...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 3

GIULIANOVA

Aumentano le contravvenzioni agli automobilisti

Serena Suriani

«I dati confermano l'eccezionalità e l'impegno del Corpo, che vigila sul rispetto del Codice Stradale, delle regole urbanistiche, ambientali e del vivere civile». Così l'assessore Marco Di Carlo, alla luce dei dati a disposizione, tracciando un bilancio del servizio svolto dalla Polizia Locale di Giulianova nel 2025. Tuttavia si tratta di una doppia faccia della medaglia perché i dati parlano di un aumento delle infrazioni al Codice della strada ma che per Di Carlo sono dovuti «a un pattugliamento puntuale dell'area urbana ed extraurbana, che ha portato all'individuazione di irregolarità, mancato rispetto delle regole e comportamenti potenzialmente rischiosi o comunque scorretti». Sanzioni, ad esempio, sono state elevate per la sosta sul marciapiede (365 nel 2025, contro i 218 del 2024), su attraversamenti pedonali (238, 185 nel 2024) o, in 79 casi, su stalli riservati ai disabili. In divieto di sosta, sono stati individuati 552 veicoli (443 nel 2024). Salgono anche le multe ai guidatori di monopattini (26, solo 4 l'anno precedente) e di bici elettriche (48, ovvero 40 in più rispetto al 2024). Con il semaforo...

segue a pagina 11

PESCARA

Referendum: nasce il comitato "Società civile per il No"

Virginia Chiavaroli

Non una semplice riforma del sistema giudiziario, ma un provvedimento che mette in discussione l'equilibrio democratico del Paese. Questa la posizione del neo comitato provinciale Società civile per il No che annuncia una battaglia serrata attraverso incontri pubblici e iniziative in tutta la provincia di Pescara per sostenere le ragioni del No al referendum costituzionale sulla giustizia. Secondo il comitato, la riforma Nordio «non migliora l'efficienza né la qualità della giustizia: non aumenta il numero dei magistrati, non rafforza gli organici del personale amministrativo, non riduce i tempi dei processi e non interviene sull'organizzazione complessiva del sistema giudiziario». Una legge che, dunque, non risponderebbe ai bisogni dei cittadini, ma...

segue a pagina 7